

che fino a qui d'aver le porte aperte mille commedie d'altri so' entrate a repertorio	lunedì 31 maggio 2004 21 e 52	e a riparar quanto da intorno di perlustrar costante faccio dell'intrusioni d'altri	martedì 1 giugno 2004 8 e 19
e ancora adesso d'accender la tivù scene immediate trovo sul palco	lunedì 31 maggio 2004 21 e 53	che a strutturar terreno intorno d'esser palestra sempre preparazione faccio	martedì 1 giugno 2004 8 e 34
le scene mie a far lo spazio che delle cose e dell'idee che gl'altri	martedì 1 giugno 2004 8 e 00	che poi ognuno per sé me lo trasforma	martedì 1 giugno 2004 8 e 38
l'idee ch'ognuno porta e vive in esse	martedì 1 giugno 2004 8 e 02	e di trasformazioni la terra mia dissolve	martedì 1 giugno 2004 8 e 39
configurar sé stesso che a ricopiar l'idea d'ambientazione crea	martedì 1 giugno 2004 8 e 06	di galateo è la scena mia ch'aspetto e non di cose fatte	martedì 1 giugno 2004 8 e 43
macchina e l'idee dentr'essa	martedì 1 giugno 2004 8 e 08	che ad incontrar ch'incontro palestre fatte d'idee so' d'incontrare	martedì 1 giugno 2004 8 e 47
di vita dentro l'idee che fuori di discrepare o di coincidenza trovo	martedì 1 giugno 2004 8 e 10	ad incrociar l'idee di stesso spazio a svolgersi è l'una e l'altra	martedì 1 giugno 2004 8 e 50
centrato dentro l'idea che di lavagna il corpo mio mi conta	martedì 1 giugno 2004 8 e 12	e ad incrociar l'idee non sono avvezzo	martedì 1 giugno 2004 8 e 51
stabilità di coincidenza tra le figure dentro e quanto viene da fuori	martedì 1 giugno 2004 8 e 15	che ad incrociar l'idee di perdere entrambe d'isolamento di nulla so' circoscritto	martedì 1 giugno 2004 8 e 52
ma quanto è fuori d'appartenenza è a tutti che d'adattar per sé ognuno tenta	martedì 1 giugno 2004 8 e 16	ad incrociar l'idee e a mantener separazione l'una e l'altra fa conoscenza	martedì 1 giugno 2004 8 e 54

ad incrociar l'idee di raddoppiar l'idee è a far dell'ampliamento	martedì 1 giugno 2004 8 e 55	scena primordia e d'attenzione ad essa che ciclo ad emular s'aspetta concreto	martedì 1 giugno 2004 14 e 44
nasce l'idea e l'esserci dentro	martedì 1 giugno 2004 8 e 57	d'indizio a risonar sulla lavagna mia divie' la scena che d'avviar ciclo primordio s'accende tutto il tracciato	martedì 1 giugno 2004 14 e 46
corridoio fatto d'idea e del forzar d'altrove nell'incontrar ch'incontro	martedì 1 giugno 2004 9 e 01	che d'incontrar la data e l'ora quando del poi d'evocazione sono le scene	martedì 1 giugno 2004 14 e 50
dio e l'idee di percorrenze quando d'allora feci fatte da lui	martedì 1 giugno 2004 9 e 02	che poi dentr'esse a provocar primordio strada d'umori chiude sui lati	martedì 1 giugno 2004 14 e 51
l'idee dell'uomo e non di dio	martedì 1 giugno 2004 9 e 03	scena con lei che d'evocar d'indizio poi di susseguir la risonanza d'umori e di figure sorge ad avvanzar finale	martedì 1 giugno 2004 14 e 52
quando un finale e poi l'idea a percorso	martedì 1 giugno 2004 9 e 06	che d'avviar d'autonomia ciclo primordio a pilotare il corpo mio d'umori spande	martedì 1 giugno 2004 15 e 23
che poi d'andar di percorrenza giungo al finale e scopro un ingresso	martedì 1 giugno 2004 9 e 14	che poi fino da allora sempre ho creduto che d'evitar non c'era nulla da fare se non con dio	martedì 1 giugno 2004 15 e 28
a star con te danza primordia tutta è coincisa che d'altro di prima tutto d'oblio non soffro	martedì 1 giugno 2004 9 e 16	che di trovar binario ai lati d'uscir da li era dolore	martedì 1 giugno 2004 15 e 29
e d'altri finali sono da qui oramai senza percorso	martedì 1 giugno 2004 9 e 17		
porte d'ingresso ed i finali	martedì 1 giugno 2004		

e me ch'assisto a tutto a proseguir di lì di non sapere a cosa sarei anche promosso	martedì 1 giugno 2004 15 e 35	che la lavagna mia d'adesso di macchie scure e chiare son sensazioni	martedì 1 giugno 2004 21 e 22
che d'avallar tregua che al centro mi faccio appresso a proseguir di traccia	martedì 1 giugno 2004 15 e 38	ma dov'è che sta girando quanto è sorgente	martedì 1 giugno 2004 21 e 23
a far camminamento stesso è il processo qualsiasi traccia d'emerso sia	martedì 1 giugno 2004 15 e 39	che dalla lavagna mia quanto mi giunge son solo gl'effetti	martedì 1 giugno 2004 21 e 24
a cader fuori d'umori a niente cado	martedì 1 giugno 2004 15 e 42	barlumi di scene fanno le tracce e d'umoral binari resto ferraglia	martedì 1 giugno 2004 21 e 31
la dimensione mia d'azione se pur seguendo le figure sono gl'umori	martedì 1 giugno 2004 15 e 45	restar di doppio che d'umoral primordi d'autonomia il corpo mio è capace	martedì 1 giugno 2004 22 e 05
padre nostro che sei d'immenso a giudicar figure di mille guerre ho fatto ma di guardar parte sbagliata nulla cambiava che son gl'umori quelli capaci	martedì 1 giugno 2004 15 e 47	e dell'uno e dell'altro quale il destino	martedì 1 giugno 2004 22 e 06
e di cambiar le scene non mi riusciva che a rimaner d'infuso attore a restar lì ero schiacciato	martedì 1 giugno 2004 15 e 48	d'effetti sicuri e vaghe promesse	martedì 1 giugno 2004 22 e 08
che me al corpo mio totale dell'umoralità faccio agganciato	martedì 1 giugno 2004 15 e 49	e c'era dio a premiare che m'hanno detto	martedì 1 giugno 2004 22 e 10
del risonar ch'avanza l'emergere d'umorale di gran serenità debbo afferrare	martedì 1 giugno 2004 15 e 50	di zeri fatti d'oblii e poi i risvegli e poi di nuovo ad aspettar gli zeri	martedì 1 giugno 2004 22 e 41
		che della vita intera a rimaner sempre presente ad essa scorro	martedì 1 giugno 2004 22 e 42

cicli primordi
e quanto ai mezzi
che ad informar di tregua
dell'attrazione
mostra gli zero

martedì 1 giugno 2004
22 e 46

che a rispettar cicli primordi
quel che ci vuole
basta ben poco

martedì 1 giugno 2004
22 e 48

cicli primordi
e quanto natura
che poi
il solo dizionario

martedì 1 giugno 2004
23 e 00

che d'essere a bordo del corpo
quando in quegli'anni
a ricercar
certezza ai primordi
tra loro
facevo carriera

martedì 1 giugno 2004
23 e 14

e di girarmi dentro
sono gl'umori
che poi
fissate d'essi
son le figure

mercoledì 2 giugno 2004
7 e 50

cicli primordi
e i suoni d'essi

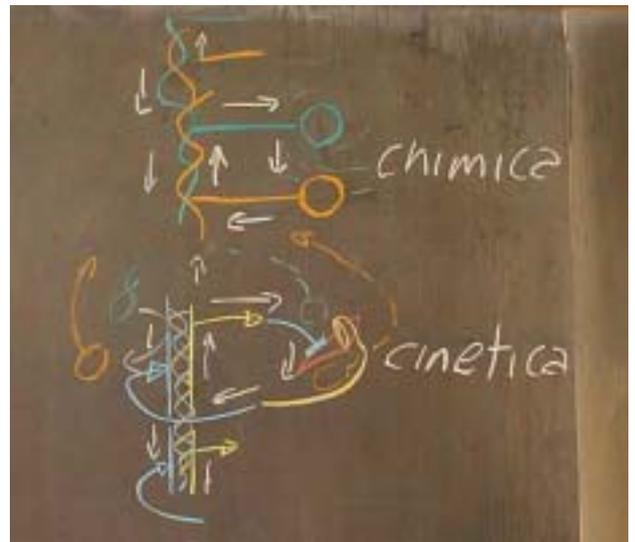
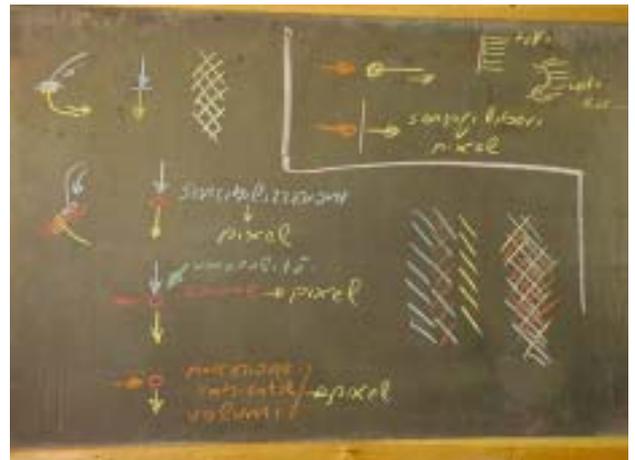
mercoledì 2 giugno 2004
7 e 51

che poi
il volume mio propriocettivo
di perturbato
avverto

mercoledì 2 giugno 2004
7 e 52

tatto da dentro
e tatto da fuori

mercoledì 2 giugno 2004
7 e 53



economia di quanto in scena
che di passar di storia
rende il binario

mercoledì 2 giugno 2004
8 e 19

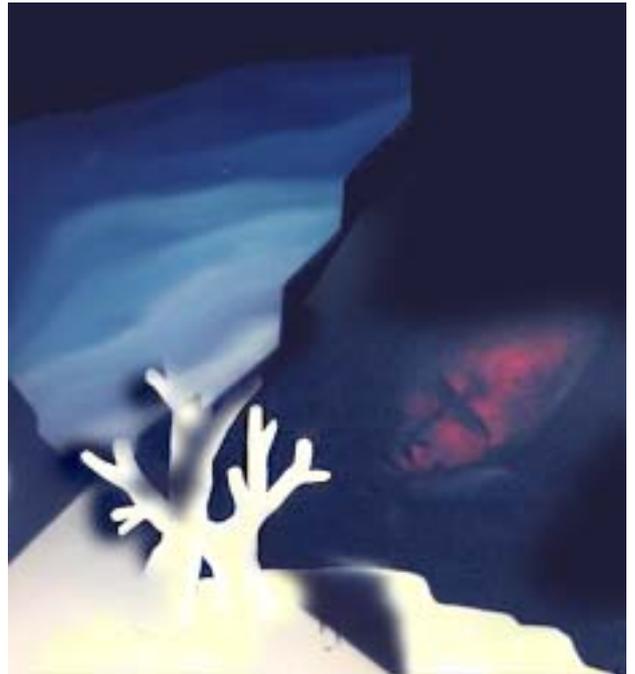


a tener la via
resto nel mezzo
e angoscia ai lati

mercoledì 2 giugno 2004
8 e 22

ma d'esser due le tracce
dell'una o l'altra
d'attraversar lati d'angoscia
mi faccio torto

mercoledì 2 giugno 2004
8 e 25



ad emular teatro mio
fatto del corpo
ch'eredità del tempo
m'è casa

mercoledì 2 giugno 2004
9 e 54

che poi
le scene
d'adesso
sono d'aggiunta

mercoledì 2 giugno 2004
9 e 55

teatro mio
ch'è'l mio strumento

mercoledì 2 giugno 2004
9 e 56

primordiale e poi primordio
il corpo mio
di storia della vita
è vita anch'esso

mercoledì 2 giugno 2004
9 e 57



il teatro mio fatto del corpo che fino a qui propriocettivo sol'esso parla	mercoledì 2 giugno 2004 10 e 54	che a tragarudar futuro d'umore da me promosso non so' capace	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 50
che poi ad arrivare qui m'ha pure trastullato	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 12	che d'incontrare lei invece tutto s'acceso	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 51
d'interpretar le braccia mie confusi mie con io	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 25	che d'umoralità del corpo mio poi sono di moto	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 52
d'interpretare il corpo mio confusi mio con io	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 26	che d'umoralità parte il mio moto	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 53
frammenti d'universo organizzati il corpo mio s'è fatto	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 27	che di mancar capacità d'avvio nulla prevedo	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 54
che d'aggregar fisica base a discambiar dell'energia d'evoluzione al tempo s'è reso disposto	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 28	che la tivu di me a far partire tutto è molto più brava	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 55
configurar la formazione che il corpo mio concreto di metafisico tant'io e me ch'assisto a tutto	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 47	che poi del cibo e delle bevande già d'umorale fanno del vivo	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 56
a far la fila pezzi ho raccolto che a corredar cicli primordi al corpo mio fa bassi gl'umori	mercoledì 2 giugno 2004 11 e 55	cicli primordi e l'intelletto	mercoledì 2 giugno 2004 13 e 53
e me resto incapace che d'intervento mio dentro il mio spazio è ancora e sempre ritardato	mercoledì 2 giugno 2004 12 e 15	a disegnar scena lontana d'evocazione son là trasferito ma di trovarmi ancora qua nasco in ritardo	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 07
		che d'oramai di ritrovar pareti altrove pareti qui sono d'opaco	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 08

che a risonar presenza mia propriocettivo mio concreto ad appoggiar di suo concreto laddove è altrove si cerca a coincidenza	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 09	dentro la pelle l'evocazioni che poi di mover le mani a coincidenza fuori la pelle cerco l'appoggio	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 47
di tragar scene finale non basta se ancora d'oltre quanto è di qui è anche di là	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 15	di mille scene attese fuori la pelle e di snodar le mosse a coincidenza dentro	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 57
che d'incapacità di me resto incapace	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 16	a dispiegar le mosse che dei ritardi a ricolmar di coincidenza intorno	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 58
di trasferire il peso mio volume dentro a quel posto se pur di spazio intorno è tanto e d'altri è di gran sogno dentro la pelle mia è disegnata torre isolata	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 29	scena dentro bloccata che di coincidenza fuori manca	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 59
che di passar pel posto di nessun salto fa da pedana	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 30	e dentro propriocettivo emerge che di coincidenza da fuori mancano passi	mercoledì 2 giugno 2004 18 e 54
ad evocar d'essere là di spettatore al panorama resto che attendo	mercoledì 2 giugno 2004 15 e 41	a catturar le scene faccio dipinti ma d'emozioni non so' stato capace	mercoledì 2 giugno 2004 18 e 46
e sono qua che quando da prima era lontano	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 39 montecompatri	a ritrovar di mille scene di mille emozioni ritrovo	mercoledì 2 giugno 2004 18 e 57
ad evocar due posti uno soltanto da fuori a coincidenza trovo	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 42	dove finisce l'una e poi comincia l'altra	giovedì 3 giugno 2004 17 e 25
che la presenza mia una soltanto è da conferma	mercoledì 2 giugno 2004 16 e 44		

di doppio mondo
sono calato
d'uno
da solo
sono centrato
l'altro
da sotto
là sotto
del complemento
so' completato

giovedì 3 giugno 2004
17 e 48

davanti a me
non c'è niente
ma verso là
sto andando

giovedì 3 giugno 2004
22 e 42

davanti a me
non c'è niente
c'è lei ch'abbraccio

giovedì 3 giugno 2004
22 e 43

davanti a me
non c'è niente
e verso lei
da sempre
non so dove sto andando

giovedì 3 giugno 2004
22 e 44

davanti a me
non c'è niente
c'è lei che sto abbracciando

giovedì 3 giugno 2004
22 e 45

davanti a me
non c'è niente
c'è la sua pelle

giovedì 3 giugno 2004
22 e 46

davanti a me
il centro del tempo

giovedì 3 giugno 2004
22 e 47

padre nostro che sei d'immenso
e i tuoi cicli primordi

giovedì 3 giugno 2004
22 e 48



giovedì 3 giugno 2004

di rimanere al palo
che solo cicli primordi
son contemplati

venerdì 4 giugno 2004
8 e 34

che poi
a rapportar tra noi
della risposta
solo a quanto primordio
è di ricerca

venerdì 4 giugno 2004
9 e 01

e tu
che dell'offerte mie di uomo
mi chiedi solo l'homo

venerdì 4 giugno 2004
9 e 10

ciclo primordio
ed il silenzio in fondo

venerdì 4 giugno 2004
13 e 28

che poi
d'oblio
faccio del resto

venerdì 4 giugno 2004
13 e 29

ciclo primordio e dello zero in fondo che di discesa a tregua porta	venerdì 4 giugno 2004 13 e 33	ripristinar la condizione che la lavagna mia fino da sempre segni di pelle da intorno s'è concertato a dentro	sabato 5 giugno 2004 8 e 18
che poi a risalire insieme e a ragionare saremmo stati al resto fino a capire l'uomo	venerdì 4 giugno 2004 13 e 37	le scene e poi fronte emozione	sabato 5 giugno 2004 10 e 21
quando d'allora a non sapere nulla d'unica via era l'uscita che ciclo primordio dava d'offerta	venerdì 4 giugno 2004 13 e 41	di quel ch'avverto d'attraversar solo i sensori	sabato 5 giugno 2004 10 e 22
d'unificar complementare che femmina e maschio fanno lo zero ma poi reticolare mentale langue	venerdì 4 giugno 2004 21 e 58	verso che cosa che poi in qualche modo avverto	sabato 5 giugno 2004 10 e 23
e cosa faccio con te al risveglio che quanto fai è a regolar l'ambientazione e ritornar di zero	venerdì 4 giugno 2004 21 e 59	com'è che avverto che d'apparir mi sembra sopra la pelle	sabato 5 giugno 2004 10 e 25
che dell'offerte tue ripetitive solo a rieditar primordio è di curar l'ambientazione	venerdì 4 giugno 2004 22 e 00	perché colui verso di me rivolga dentro il suo spazio deve trovar la migrazione	sabato 5 giugno 2004 16 e 12
squadra di notte scene di giorno e tutto è deceduto	venerdì 4 giugno 2004 22 e 07	di sceneggiar dentro di lei sono gl'umori che poi d'atti nel fuori son quelli a coincidenza	sabato 5 giugno 2004 16 e 15
solo di sesso curi d'offrire che a presupporre me rimbecillito del corpo tuo al mio offri a calare	venerdì 4 giugno 2004 22 e 11	d'economia di storie ignorate sceneggiatura d'umorale avviene	sabato 5 giugno 2004 16 e 16
		di quel che dentro ognuno sembra d'aver bisogno	sabato 5 giugno 2004 16 e 21

del gran variar dentro di lei che le coincidenze sue avanti e indietro sono d'andare	sabato 5 giugno 2004 16 e 23	di vista e di pelle a sceneggiar m'inoltro ma d'avvertir di dentro è quel che conduce	sabato 5 giugno 2004 17 e 00
che poi dentro il mio spazio all'andamento suo di dentro fa d'umorale	sabato 5 giugno 2004 16 e 25	e guardo là ma sento dentro che di coincidenza d'empirità soltanto poi sono le mosse	sabato 5 giugno 2004 17 e 01
che di mirar sempre là dentro l'azioni mie so' state	sabato 5 giugno 2004 16 e 28	degli atti suoi che ad intrecciar coi miei la dimensione dentro è di portante	sabato 5 giugno 2004 17 e 03
che poi l'ho sto nomando adesso	sabato 5 giugno 2004 16 e 29	che a non saper capire cosa l'opere mie vado facendo e poi d'offrire a coltivar quant'è di dentro	sabato 5 giugno 2004 17 e 05
a far figure intorno a lei che dell'economia sua incapace a sceneggiar d'umori l'azioni sue verso di me promuove	sabato 5 giugno 2004 16 e 32	scene mi porto che sentimento è stato	sabato 5 giugno 2004 20 e 01
ma lei non ne sa niente ed ho paura	sabato 5 giugno 2004 16 e 34	che poi di quello ancora nulla conosco	sabato 5 giugno 2004 20 e 02
la dimensione mia d'attento ora è là dentro	sabato 5 giugno 2004 16 e 35	la scena tua che corri ma quel che conta son le tue mappe dentro fatte d'umori	sabato 5 giugno 2004 20 e 17
che certamente d'attraversar verso di me l'atti che fanno alla sorgente dentro d'ognuno sono d'attento	sabato 5 giugno 2004 16 e 38	e delle mappe tue d'umori d'esser comparse e pure scomparse non ne sai niente	sabato 5 giugno 2004 20 e 19
l'azioni loro ch'osservo ma l'attenzione mia è sul dettato dentro d'ognuno	sabato 5 giugno 2004 16 e 45		

che poi fin qui a quegli umori tuoi d'empirico alimento so' stato a far la corte	sabato 5 giugno 2004 20 e 20	d'utilizzar cicli primordi mille scenari di volta in volta ho montato	domenica 6 giugno 2004 17 e 43
che di mancar la scena fuori di quel che dentro era tenuto in piedi cade	sabato 5 giugno 2004 21 e 22	che poi d'originale ciclo ch'emerge contemporaneità d'ogni scenario il mio teatro vie' popolato	domenica 6 giugno 2004 17 e 44
ma di che cosa e dove il trattenuto è stato	sabato 5 giugno 2004 21 e 23	e poi mill'altre volte che d'inseguir l'originale ciclo primordio storie montate d'esso una coll'altra fanno trasgressa	domenica 6 giugno 2004 17 e 49
che la lavagna mia è resa a strati il corpo mio fatto di pelle il corpo mio propriocettivo	sabato 5 giugno 2004 21 e 28	le storie appresso che d'essere collate d'umori ho fatto utilizzo	domenica 6 giugno 2004 18 e 59
che di trovar dentro a ch'incontro propriocettivo suo a manifesto	sabato 5 giugno 2004 21 e 31	e sono qui totale che poi però nel mio teatro concerti vanno da soli	domenica 6 giugno 2004 19 e 44
di quel che dentro mi nasce mentre dagl'occhi entra la scena	sabato 5 giugno 2004 22 e 50	a disegnar quei posti e poi d'entrare in essi	domenica 6 giugno 2004 20 e 32
che di per sé nulla produce e quel ch'avverto dentro cosa lo rende	sabato 5 giugno 2004 22 e 51	e scrivo drammi e scrivono loro che a disegnar dei ruoli poi di svolgimento vado d'attore	domenica 6 giugno 2004 20 e 43
di parallelo corre quanto alla pelle fa le figure e quanto di dentro propriocettivo mima e confonde	sabato 5 giugno 2004 23 e 15	che a far d'autore e tra mill'altri autori la dimensione mia d'esistere rendo all'intrico	domenica 6 giugno 2004 20 e 45
lavagna mia propriocettiva e lavagna mia figurativa	sabato 5 giugno 2004 23 e 18		

<p>riconoscimento d'essere ch'ho messo in dramma</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 20 e 46</p>	<p>a disegnar la mia lavagna di nuove faccio le storie</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 11 e 19</p>
<p>di disegnar le scene dentro il mio spazio da tutto intorno leggo</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 20 e 59</p>	<p>pezzo per pezzo monto la scena che d'umoralità faccio il collante</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 11 e 21</p>
<p>che a far d'abecedario mi son persino telegiornali e film</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 21 e 00</p>	<p>a registrar destrezze dev'essere avvenuto che di destrezze connaturali mosse so' divenute</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 11 e 52</p>
<p>e c'è il teatro e i drammi ed anche l'attore che a far del corpo mio sono davanti ad esso</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 23 e 17</p>	<p>di provenire l'azioni mie da dentro poi nel durante fo pure correzioni</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 13 e 48</p>
<p>menti che intorno e poi la mente mia che a risonar cose tra loro d'essere immerso resto confuso</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 23 e 26</p>	<p>a deviar del corso fo a manovrar l'imbarcazione ch'allora feci a nomar l'abbrivo</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 13 e 50</p>
<p>giochi di specchi che di virtualità faccio le cose</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 23 e 29</p>	<p>d'abbrivo dentro le storie sono condotto che poi a manovrar fo deviazioni</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 13 e 52</p>
<p>ad inscenar di virtuale bozzolo faccio e ci son dentro</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 23 e 33</p>	<p>corso ad incontrar d'un altro corso di doppio abbrivo dentro è presenza</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 13 e 53</p>
<p>quadri d'ingegno che ad inventar l'attore d'interpretare suo interpreto l'attore</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 23 e 38</p>	<p>binari fatti d'angoscia ai lati e tregua nel passare in mezzo</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 13 e 54</p>
<p>d'interpretar l'attore col corpo mio interpreto la parte</p>	<p>domenica 6 giugno 2004 23 e 40</p>	<p>che poi di traiettoria è a far l'abbrivo</p>	<p>lunedì 7 giugno 2004 13 e 55</p>

a far binario quadri in sequenza rendono abbrivo	lunedì 7 giugno 2004 13 e 56	il corpo mio in silenzio che di provar concreto il mio volume m'è di presente	lunedì 7 giugno 2004 22 e 37
passar di zero e quanto al risveglio trovo d'ambiente	lunedì 7 giugno 2004 14 e 46	il corpo mio in silenzio che d'incontrar pezzi da intorno degli argomenti scorre	lunedì 7 giugno 2004 22 e 38
di zero con l'una e zero con l'altra quando al risveglio di ben diverso è quanto m'aspetta	lunedì 7 giugno 2004 14 e 47	a rimaner col corpo mio silente	lunedì 7 giugno 2004 22 e 39
che a ritrovar camminamenti a realizzar d'abbrivi altrui del corpo mio faccio strumento	lunedì 7 giugno 2004 14 e 48	di ripartir da qui cos'è ch'è giusto	lunedì 7 giugno 2004 22 e 45
finalità prive di me	lunedì 7 giugno 2004 14 e 49	ad avviar da qui vita del corpo cos'è da me	lunedì 7 giugno 2004 22 e 46
a far d'abbrivo il corpo mio s'è programmato	lunedì 7 giugno 2004 15 e 41	tra dentro e fuori scene a conferma e comando il corpo mio diviene	martedì 8 giugno 2004 8 e 13
dentro il mio corpo c'è solo silenzio ch'accenderlo da me non ho d'argomentare	lunedì 7 giugno 2004 21 e 36	il corpo mio vie' comando che di sceneggiatura s'accende programmato	martedì 8 giugno 2004 8 e 14
se il corpo intorno fosse per me ad attrezzar di dentro sarei sempre capace	lunedì 7 giugno 2004 21 e 38	di subdolo processo il corpo mio sta andando e senza far richiesta	martedì 8 giugno 2004 8 e 17
che tutto al più il corpo mio ch'ho intorno a seguir quanto ha trovato entra a far corso	lunedì 7 giugno 2004 21 e 39	senza di me guardiano il corpo mio s'invola che di capacità sua di natura diviene scena e soggetto	martedì 8 giugno 2004 8 e 18
il corpo a me fin qui m'ha fatto da cappuccio	lunedì 7 giugno 2004 21 e 40		

e so' svegliato in esso che già di mille mosse è dentro nel coro	martedì 8 giugno 2004 8 e 21	stessa sentenza avverto che della roma e della lazio della sinistra e della destra durante e dopo le partite	martedì 8 giugno 2004 14 e 53
che scena tutta anche per dopo di me fa l'immersione	martedì 8 giugno 2004 8 e 25	a soggiornar d'ambientazione dall'una o l'altra parte fatta	martedì 8 giugno 2004 15 e 01
del panorama tutto mi trovo d'esso	martedì 8 giugno 2004 8 e 26	che di vittoria l'uno fa di servizio l'altro	martedì 8 giugno 2004 15 e 03
di scene e dell'azioni ed anche dei pensieri dovrei essere il cocchiere	martedì 8 giugno 2004 8 e 28	ma questo non è vero che nulla mai ad osservar reale avvenne	martedì 8 giugno 2004 15 e 04
d'eco dal prima il corpo mio torna vivente	martedì 8 giugno 2004 11 e 33	padrone della casa o cortigiano	martedì 8 giugno 2004 15 e 26
che di chiamar m'ho fatto ispirazioni	martedì 8 giugno 2004 11 e 36	di ritrovarmi là dentro quei luoghi di regolar l'azioni mie sempre so' stato	martedì 8 giugno 2004 18 e 08
ad incontrar chi del partito che a disegnar l'ambiente di sceneggiar le proprie storie gioco dell'oca istituisce adatto	martedì 8 giugno 2004 11 e 52	che a rilevar gl'occhi di loro a regolar li passi miei ero guardingo	martedì 8 giugno 2004 18 e 11
di disegnar l'ambiente ognuno le proprie scene tenta	martedì 8 giugno 2004 11 e 54	che di cacciar d'altrove me feci di loro tutti i diritti	martedì 8 giugno 2004 18 e 13
che ad incontrare disegno suo del gioco di discrepar dal mio scopro la guerra	martedì 8 giugno 2004 11 e 55	e ancora adesso prerogativa ad essi di piattaforma al nulla rendo d'ufficio	martedì 8 giugno 2004 18 e 14
		e nulla c'è sotto che dell'autorità di cacciar via d'essi l'appresi e mi giustificai d'autonomia	martedì 8 giugno 2004 18 e 19

e sono qui con tutti voi che lungo il tempo nei luoghi d'essi v'ho trovato	martedì 8 giugno 2004 19 e 00	che poi a farmi d'imbucato persino m'imparai	martedì 8 giugno 2004 19 e 36
che di girar da un posto all'altro di chieder sempre permesso sono stato	martedì 8 giugno 2004 19 e 01	ad inventare me di rimanere in mezzo come m'avvenne	martedì 8 giugno 2004 19 e 40
e ancora adesso di stare in mezzo a voi nulla è cambiato	martedì 8 giugno 2004 19 e 02	che d'inventare il nulla certo m'avvenne	martedì 8 giugno 2004 19 e 41
se pure nel tempo a rendermi capace dei mille vuoti vostri a ricercar risposte in cambio sempre ve l'ho'fferte	martedì 8 giugno 2004 19 e 08	e d'evitar l'esposizione al nulla rivolgermi a voi feci certezza	martedì 8 giugno 2004 19 e 45
che d'esser radicati ai luoghi e me che non m'avverto mecenati tutti v'ho proclamato	martedì 8 giugno 2004 19 e 09	che d'incontrar chi vince per me che so' perdente ad abbassare il capo tocca	martedì 8 giugno 2004 20 e 55
che con mio padre coi professori e quanti gl'abitanti dentro dei loro spazi a ricercar di me d'essere attratti	martedì 8 giugno 2004 19 e 16	che poi di quanto avviene appresso strade percorro fatte per loro	martedì 8 giugno 2004 20 e 56
se pur di radicati ai luoghi d'ansie e d'angosce vostre eran sofferte	martedì 8 giugno 2004 19 e 20	ed ogni volta e sempre ad abbassare il capo e proseguire avverto loro il diritto	martedì 8 giugno 2004 20 e 57
che di trovar per me luoghi d'asilo d'ansie e d'angosce vostre a premurar le conoscenze a voi di lenimento feci a continuar fin qui d'offerta	martedì 8 giugno 2004 19 e 21	che quando vinco io dell'abbassare loro del capo chiedo solo lo spunto che il resto chiamo pari	martedì 8 giugno 2004 21 e 02
		che d'incontrar della partita quanto vie' dopo a riaffermar del rischio è l'uno o l'altro ad abbassare il capo	martedì 8 giugno 2004 21 e 07

a ritornare dentro c'è la gran legge che d'inventar per me feci io stesso	martedì 8 giugno 2004 21 e 13	scene che incontro e quanto dentro ho scritto che poi d'oblio ne ho fatto un cimitero	martedì 8 giugno 2004 23 e 10
colui davanti al vincitore	martedì 8 giugno 2004 21 e 18	morti fantasma che quando è buio a divenir padroni tutto ritorna	martedì 8 giugno 2004 23 e 11
che il vincitore tutta la roba piglia	martedì 8 giugno 2004 21 e 19	che poi son l'eco di quanto ho già vissuto	martedì 8 giugno 2004 23 e 12
scene vidi tra loro che si facevano vinti o vincitori	martedì 8 giugno 2004 21 e 23	d'andar su per le stanze alla ricerca vado di come ho fatto o s'avvenuto	martedì 8 giugno 2004 23 e 17
e a criticar d'esser totali non fui d'ingegno	martedì 8 giugno 2004 21 e 24	vinti e perdenti a dar sostegno ai vincitori	martedì 8 giugno 2004 23 e 18
ad accettar perdenza cerco vittoria	martedì 8 giugno 2004 21 e 31	senza sapere eran d'attori a far da vinti o vincitori	martedì 8 giugno 2004 23 e 19
che di passar periglio durante la partita di quelli a cui mi lego pescato abbian vantaggio	martedì 8 giugno 2004 21 e 39	scolari e maestri genitori e figli	martedì 8 giugno 2004 23 e 21
pura esperienza che a ritornar d'eco da dentro alla lavagna mia scenario per me mi compio	martedì 8 giugno 2004 21 e 51	le menti loro occupate di quando mi presento e quanto avviene	mercoledì 9 giugno 2004 7 e 41
che di trovar le loro usanze dei premi e delle pene alle vittorie presi i passaggi	martedì 8 giugno 2004 22 e 14	scene d'allora che di trovar mia madre del corpo quello a strutturar del mio feci una delle parte	mercoledì 9 giugno 2004 8 e 06
che poi così facendo anche la pena fui d'affermare	martedì 8 giugno 2004 22 e 15		

che d'iniziar la vita d'aprire gl'occhi il corpo mio eran due parti	mercoledì 9 giugno 2004 8 e 07	il corpo mio capace e me come ci sto	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 40
una a me sempre ferma e l'altra per me a ricercar risorse	mercoledì 9 giugno 2004 8 e 08	che quando d'allora di ch'incontravo d'unicità l'interpretai già giunti	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 42
il corpo mio fatto in due parti	mercoledì 9 giugno 2004 8 e 11	ch'adesso per me c'è il corpo e c'è la mente e disgiunzione è vera	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 43
il corpo mio fatto in metà che poi ne persi una	mercoledì 9 giugno 2004 8 e 22	ad incontrare lei d'unificare mio sembra avvenuto ma poi del corpo mio e la mente torno d'essere in barca	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 47
che d'iniziar del guaio fu quando di quella parte m'accorsi d'andar via per sé stessa	mercoledì 9 giugno 2004 8 e 23	sono l'idee a far di me diverso d'esse	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 48
del fotogramma che d'indirizzo d'oltre pone il finale	mercoledì 9 giugno 2004 10 e 46	che l'idee sono ad intorno e me sempre costante sono nel centro	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 49
a ritornar quello che voglio che poi di cosa è fatto voglio	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 25	dietro l'idee chi c'è	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 52
l'uomo non pensa subisce i suoi pensieri che d'homo sono fatti	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 26	che tutto quel ch'ho fatto di quanto al fondo non basta	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 15
che fino a qui ad osservar coloro allora per la speranza mia ho reso d'uomo il galleggiar d'idee	mercoledì 9 giugno 2004 13 e 33	l'idee e la distanza nel rimanere in esse	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 18

tra dentro e fuori faccio figure che l'emozioni sono di dentro	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 21	d'aver la nostalgia di noi senza le scene ed i camminamenti	giovedì 10 giugno 2004 9 e 58
ad incontrar quanto viene da fuori con quanto gira di dentro m'intendo le figure	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 22	la nostalgia di noi e quando non c'è	giovedì 10 giugno 2004 9 e 59
verso la pelle mia s'affaccia che poi di quanto gira dentro a figurar tento il supporto	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 28	d'uscir dalle commedie e di trovar nulla da intorno	giovedì 10 giugno 2004 10 e 05
griglie da fuori e griglie da dentro che sulla pelle a far la differenza	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 29	e a completar la coincidenza che tutto nasce dentro la pelle che poi di risonar la pelle tua torna a bastare	giovedì 10 giugno 2004 10 e 06
e sulla pelle posizionato resto	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 35	che a completare noi il fuori mio è il dentro tuo e il fuori tuo è il dentro mio	giovedì 10 giugno 2004 10 e 12
d'espore sulla pelle da fuori aspetto le figure	mercoledì 9 giugno 2004 14 e 46	che a completar ciclo primordio del dentro d'ognuno a contattar la pelle è il fuori dell'altro	giovedì 10 giugno 2004 10 e 15
e sono qui d'esser da capo che di commedie in corso nessuna è mia	mercoledì 9 giugno 2004 16 e 45 montecompatri	e a non aver bisogno d'altro resta totale di solamente noi	giovedì 10 giugno 2004 10 e 43
il corpo mio è metà della sorgente di vita	mercoledì 9 giugno 2004 16 e 46	che per la prima volta a completar ciclo di vita siam solo noi due	giovedì 10 giugno 2004 10 e 44
che poi soltanto me son l'abitare	mercoledì 9 giugno 2004 16 e 47	per mantener vita che compio di mille impegni son di servizio	giovedì 10 giugno 2004 10 e 45
tra dentro e fuori scena che corre fino nel fondo	mercoledì 9 giugno 2004 18 e 02		

che d'altre circostanze con lei ad impegnar tutto il futuro ero nel gorgo	giovedì 10 giugno 2004 10 e 46	e vivo nell'invenzione del tempo	venerdì 11 giugno 2004 8 e 48
di mantener la scena così come vuoi tu sarei l'arredatore	giovedì 10 giugno 2004 11 e 13	e di presente sempre il corpo mio a farsi schermo prende pure gl'appunti	venerdì 11 giugno 2004 10 e 40
ciclo d'ambiente a contener ciclo primordio	giovedì 10 giugno 2004 11 e 18	d'esser presente sempre a costruir le storie di quanto etichettato faccio sequenze	venerdì 11 giugno 2004 10 e 43
senza futuro ch'è tutto presente	giovedì 10 giugno 2004 18 e 29	la pelle tua e la mia del mio volume e il tuo d'alimentar primordio è quanto basta	venerdì 11 giugno 2004 13 e 32
il corpo mio vuole il futuro che me sono il presente	giovedì 10 giugno 2004 19 e 48	che poi d'esaurir del ciclo giunge il silenzio e sedimento d'altro torna vitale	venerdì 11 giugno 2004 22 e 30
e sono il presente e a divenir ricordo di quanto è avvenuto e quanto a divenire costante adesso m'è tutto presentato	venerdì 11 giugno 2004 8 e 00	ciclo primordio e quanto la memoria	sabato 12 giugno 2004 12 e 19
il gioco del tempo che d'inventar scene e figure d'etichettar di prima o di dopo a me presente presente m'è proietto	venerdì 11 giugno 2004 8 e 02	a star dentro di te che di seguir ciclo primordio il corpo mio e il tuo senza memoria è quanto basta	sabato 12 giugno 2004 12 e 22
che tutto quanto avverto solo presente dalla mia mente emerge che solo d'etichetta chiamo passato oppure futuro	venerdì 11 giugno 2004 8 e 03	a ritrovar ciclo disposto d'aver segnato i fotogrammi sei tu a venirmi incontro	sabato 12 giugno 2004 12 e 33
presente e quanto torna d'etichettato con il valore tempo	venerdì 11 giugno 2004 8 e 46	ciclo primordio e di noi due che a contattar la pelle parte che a me è di giunzione a parte che a te	sabato 12 giugno 2004 12 e 39

che di servir l'attendimento di me e di te dentro la pelle guidan gl'umori	sabato 12 giugno 2004 12 e 40	a star d'adesso guardo memoria ma vi rimango esterno	sabato 12 giugno 2004 15 e 35
che a ricercar l'uno nell'altro e il risonar del complemento	sabato 12 giugno 2004 12 e 41	che a metterci le mani non mi riesce se non di quando sono a tornar dentr'essa	sabato 12 giugno 2004 15 e 36
che a non capir cosa di dentro del ritornar di condizione quella di ragionar mi faccio fino a progetto	sabato 12 giugno 2004 13 e 04	dalla presenza mia scene m'osservo e so' degl'ologrammi	sabato 12 giugno 2004 15 e 37
ma poi dei tuoi progetti a far complesso della disposizione tua al primordio a maturar facea la via d'accesso	sabato 12 giugno 2004 13 e 08	di quanto è adesso faccio memoria	sabato 12 giugno 2004 15 e 38
a silenziar dei sedimenti miei sospesi ciclo primordio di mille volte la via d'accesso ho compilato	sabato 12 giugno 2004 13 e 14	ma poi dal nuovo adesso di quanto ho fatto memoria di riemersione sorge ologramma e senza le radici	sabato 12 giugno 2004 15 e 39
di mille donne parte a primordio hanno il corredo ma poi di mille accessi chiedon rispetto	sabato 12 giugno 2004 13 e 29	che poi di sotto propriocettivo mio mi chiede di rientrare ad animar radici	sabato 12 giugno 2004 16 e 11
che del primordio mio lì si finisce ma il loro degli'anni appresso hanno il progetto	sabato 12 giugno 2004 13 e 30	a confrontar primordi zero vivo solo d'umori	sabato 12 giugno 2004 20 e 10
e lei che non avrà più figli a penetrar del suo primordio parte del dopo ancora adesso dentro di lei verso di me nasce richiesta	sabato 12 giugno 2004 13 e 33	storie primordie e il senza copioni	sabato 12 giugno 2004 20 e 13
		che a pilotar le mosse ciclo umorale connaturalità conduce	sabato 12 giugno 2004 20 e 14
		storie mentali e storie primordie	sabato 12 giugno 2004 21 e 32

coni a tendenza
ma poi mi scopro
tronchi di cono
ed il sospeso al nulla
quando sul fondo

sabato 12 giugno 2004
22 e 10

storie di giro
che a far di strada ai primordi
son solo accessori

sabato 12 giugno 2004
22 e 13

che di realizzar solo accessori
quando giungo a compiuto
di zero proprio
manca

sabato 12 giugno 2004
22 e 16

finalità rese sommerse
ch'all'onde in superficie
son d'energia

domenica 13 giugno 2004
7 e 53
montecompatri

e dipintura e conoscenze
e musiche e parole
di superficie
son le figure d'onda

domenica 13 giugno 2004
7 e 55

finalità impigliate
che d'assorbir risorse
d'altro aggroviglia

domenica 13 giugno 2004
7 e 57

il pianoforte suono
che dei primordi segni
fo a frequentare

domenica 13 giugno 2004
7 e 59

e il pianoforte suona
che lei
m'avrei incontrato

domenica 13 giugno 2004
8 e 00

e a far dipinti d'arte
che lei
m'avrei incontrato

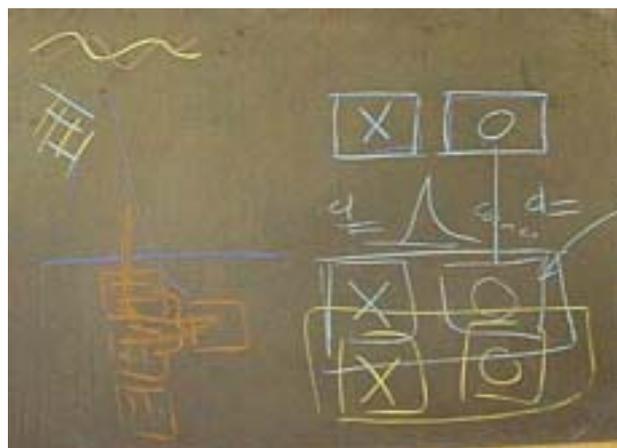
domenica 13 giugno 2004
8 e 03

ad avvertir biforcazione
che di passar sequenze
ai testimoni attori
o all'uno o all'altro
fa senza scena

domenica 13 giugno 2004
16 e 12
cocciano

a far la copia della copia dentro
di risonar
l'ultimo specchio
faccio

lunedì 14 giugno 2004
9 e 18



una ragione d'oltre

lunedì 14 giugno 2004
13 e 27

che a divenir binario
del motivar passato
sarei costretto

lunedì 14 giugno 2004
13 e 29

a rimaner senza far niente
che il primo passo
segna a creare

lunedì 14 giugno 2004
13 e 31

di nuvoliar d'idee
e poi
di raccontarle

lunedì 14 giugno 2004
13 e 35

struttura dentro la pelle
che d'accensione
fa il dove mi trovo

lunedì 14 giugno 2004
14 e 52

dentro la pelle
a disegnar dov'è che sono
che me
so' credulone

lunedì 14 giugno 2004
15 e 00

dentro la pelle
esisto a tutto
che a rimanere fermo
sono in trasferta

lunedì 14 giugno 2004
15 e 02

ad irraggiar struttura
fili di luce
del mio volume
fanno figure

lunedì 14 giugno 2004
15 e 04

che il corpo mio d'invaso
d'illuminato dentro
diviene mimo

lunedì 14 giugno 2004
15 e 05

che poi
d'esser qua dentro
solo m'assisto

lunedì 14 giugno 2004
15 e 06

che me
di non saperne nulla
mimo divenni

lunedì 14 giugno 2004
15 e 10

e di fermare il corpo mio
ch'andava ovunque
a favorir d'alcuni mimi
raccolsi gl'accessori adatti

lunedì 14 giugno 2004
15 e 13

che a mantener flussi ideali
ad incontrare lei
a ricercar scene fisse d'ambiente
mi dedicai

lunedì 14 giugno 2004
15 e 17

specchi di fuori
e specchi di dentro
che a risonar
di mille riflessi
e mille trasparenze
dello mio spazio
montano scene
mosse
emozioni

martedì 15 giugno 2004
7 e 41

di specchi fuori e dentro la pelle
di macchinar passi e riflessi
la mente è fatta
d'universo

martedì 15 giugno 2004
7 e 44

vita fatta d'universo
e me
dentro il mio corpo

martedì 15 giugno 2004
7 e 46

di quel ch'avviene e avverto
che sempre me s'emerge
ma d'etichetta
è lui

martedì 15 giugno 2004
19 e 07
albano

di quanto intorno
la parti faccio
che sempre me
d'anticipar
prima
so' stato

martedì 15 giugno 2004
19 e 08

che di trovar scene dal fondo
la parte che compio adesso
d'accender l'altre parti intorno
con l'etichette fatte di loro
riemergo le mie

martedì 15 giugno 2004
19 e 09

di quanto avverto d'essere loro
son sempre me
che di tornar da dentro
delle mie parti trascorse
d'etichettar
faccio di loro

martedì 15 giugno 2004
19 e 11

d'etichettar dei loro visi
le scene mie vissute
faccio le loro

martedì 15 giugno 2004
19 e 12

verso di me
lo sguardo avverto
di lei

mercoledì 16 giugno 2004
3 e 17

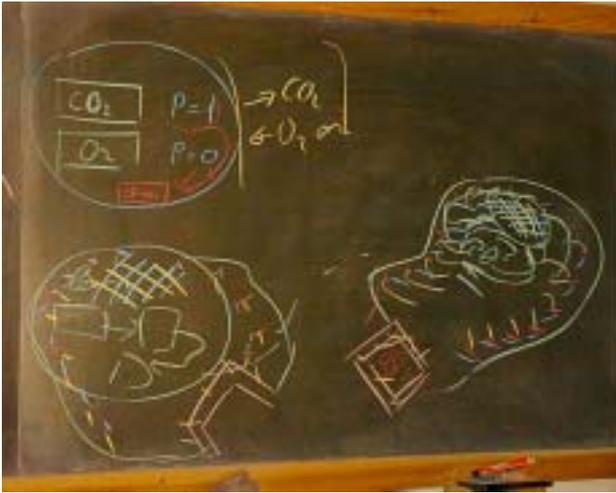
una storia
che non chiude sé stessa

mercoledì 16 giugno 2004
16 e 45
montecompatri

tra dentro e fuori pezzi di storia restano aperti	mercoledì 16 giugno 2004 16 e 46	una scena che non ricordo ma d'avvertire d'essa sono a sfuggirla	giovedì 17 giugno 2004 22 e 40
a ricucir camminamento che di passar d'altrui l'ambiente le mosse loro al mio di filo il controfilo fanno	mercoledì 16 giugno 2004 16 e 47	e faccio tappe e guardo tracce che della scena sia la smentita	giovedì 17 giugno 2004 22 e 41
la storia mia impostata è là che passa che di mancar le mosse loro là resta bloccata	mercoledì 16 giugno 2004 16 e 48	di ritrovarmi là dentro tra loro che disputar d'un tempo fui tra coloro a perdere il guadagno	giovedì 17 giugno 2004 22 e 42
e me che al passo successivo so' già emulato a manovrar le vele alla chiglia non trovo più d'abbrivo	mercoledì 16 giugno 2004 16 e 49	flussi primordi e storie montate d'essi	giovedì 17 giugno 2004 22 e 46
pezzi di storia in corso che poi da qui non c'è null'altro	giovedì 17 giugno 2004 19 e 19	fuori delle storie che conosco dove a sostener non trovo tracce	giovedì 17 giugno 2004 22 e 49
scena di storia che per viaggiar d'oltr'essa ci son le parti d'altri	giovedì 17 giugno 2004 19 e 22	che l'apparato mio d'emulazione a sostener di coincidenza da fuori di far la cucitura non trova	giovedì 17 giugno 2004 22 e 51
storie primordie che di condurre i passi più d'uno so' i recitanti	giovedì 17 giugno 2004 19 e 23	storie imparate che il corpo mio di consistenza fa svolgimento	giovedì 17 giugno 2004 23 e 17
storie primordie e il rimaner senza comparse	giovedì 17 giugno 2004 19 e 25	che poi di non trovar di cucitura intorno il corpo mio si fa solo di massa	giovedì 17 giugno 2004 23 e 18
che di mancar gl'attori il coniugar passaggi resta sospeso	giovedì 17 giugno 2004 19 e 27	di ritrovarmi a non cucir dei materiali intorno storia dentro che scorre vertiginar l'effetto rende	giovedì 17 giugno 2004 23 e 25

che di mancar dentro il sostegno le braccia mie sono di vuoto e verso niente	giovedì 17 giugno 2004 23 e 30	e torno con lei che d'essere in due del corpo mio e del suo a coniugar le parti d'unica danza scorriamo la scia	venerdì 18 giugno 2004 11 e 43
il corpo mio di dentro che di propriocettivo non trovo più d'abbrivo	giovedì 17 giugno 2004 23 e 45	ciclo primordio e il tempo suo finito	venerdì 18 giugno 2004 11 e 46
che quando il corpo mio d'andar cessa d'abbrivo di senza vita sono sbalzato a niente	giovedì 17 giugno 2004 23 e 49	di stesso coniugar le mosse tra noi nessun ricordo	venerdì 18 giugno 2004 11 e 47
ed ora parlo di lei che di specchiar da fuori la mia pelle con me ha cucito di percorrenza ciclo primordio	venerdì 18 giugno 2004 11 e 17	cicli primordi come matrici che poi dentr'essi a far passaggi son le figure	venerdì 18 giugno 2004 14 e 03
che poi di cucitura l'andamento sedimentato ho fatto	venerdì 18 giugno 2004 11 e 19	cicli di porte che fatte a figure a sequenziar d'avanzamento corso primordio fo d'accontento	venerdì 18 giugno 2004 14 e 05
di correre primordio quanto d'aggiunto ho fatto scrittura	venerdì 18 giugno 2004 11 e 20	dentro il tuo spazio di proseguir per zero null'altro avverti	venerdì 18 giugno 2004 22 e 57
ciclo primordio e azione che a coniugar fa di percorso	venerdì 18 giugno 2004 11 e 21	mira primordia primordia guida che passo per passo sola l'avverti e ti conduci d'essa	venerdì 18 giugno 2004 22 e 58
che d'essere in due parti a primordio di sequenziar dentro il presente mosse cuciamo e a ritrovar finale siamo allo zero	venerdì 18 giugno 2004 11 e 28	che d'inscoprir del passo successivo semi di vita sono a condurti	venerdì 18 giugno 2004 22 e 59
che d'incontrar noi due passi primordi siamo e null'altro emerge	venerdì 18 giugno 2004 11 e 31	scene di dentro inseguì che di parlar col corpo precedi fatta d'attese	venerdì 18 giugno 2004 23 e 00

e solo attese emergi e a me che sei rivolta di stessa spada verso di te fo a suggerir quanto m'aspetta	venerdì 18 giugno 2004 23 e 01	di quel che gira adesso in mente che di trovar lo spazio mio diviene fatto d'esso	sabato 19 giugno 2004 12 e 26
a cominciar da zero la risalita faccio e ho fatto che me soltanto dentro il mio corpo e tutti gl'appunti	sabato 19 giugno 2004 10 e 49	che d'essere lui o d'essere a teatro	sabato 19 giugno 2004 12 e 27
che poi ad incontrare lei d'altra occasione di ripartir da zero a far la risalita resa m'è data	sabato 19 giugno 2004 10 e 50	son dentro l'emozioni e non dentro le figure	sabato 19 giugno 2004 12 e 28
scene mezzane che d'esser rianimate del piano sono catturo	sabato 19 giugno 2004 10 e 53	che di trovar d'immerso all'emozione poi a ricercar d'appoggio son le figure	sabato 19 giugno 2004 12 e 30
di prender l'ascensore scendo a radici che poi da qui di tutti gl'altri piani sopra sono nel pozzo	sabato 19 giugno 2004 10 e 54	la scena e della vestizione d'essa	sabato 19 giugno 2004 14 e 35
e quanto da solo che poi da solo a solo con lei siamo tra noi	sabato 19 giugno 2004 11 e 00	la vestizione che da una scena all'altra è a trapassar nell'oltre	sabato 19 giugno 2004 14 e 36
che poi ad incontrar ch'incontro di ripigliar da capo lui non lo sa	sabato 19 giugno 2004 11 e 01	la storia mia che voglio quando con lei è adesso	sabato 19 giugno 2004 14 e 37
		che di sfondar muraglia a trapassare lei trovo i suoi sogni	sabato 19 giugno 2004 14 e 38
		che di sfondar muraglia a trapassare lei del desiderio suo entro allo spazio	sabato 19 giugno 2004 14 e 39
		che a modular del complemento d'oltre la pelle sua scopro lo spazio	sabato 19 giugno 2004 14 e 40



che dei suoi sogni
trovo il suo spazio
ch'ampio o minuto
m'offre d'accesso

sabato 19 giugno 2004
14 e 41

che di francesca
d'anna e di tiziana
del panorama loro d'oltre la pelle
a me
fa la promessa

sabato 19 giugno 2004
15 e 29

e di restar di quegli spazi
la vestizione mia dentr'essi
di stretto o d'infinito
a penetrar la pelle loro
mi fa del luogo
circoscritto

sabato 19 giugno 2004
15 e 30

di coniugar lo scambio
che quanto suo d'attesa
e quanto mio d'attesa
segna avvenire

sabato 19 giugno 2004
16 e 47
ombrellino frascati

ad avvertir la parte mia che manco
di quanto lei dotata
rende di tatto
la consistenza

sabato 19 giugno 2004
16 e 38

che me
di quanto sono dotato
la parte sua che manca
di consistenza rendo
a lei nel tatto

sabato 19 giugno 2004
16 e 39

che poi
di tutto quanto manco
ch'ella si sogna
di consistenza rende
se a penetrar la pelle sua
lei m'è d'offerta

sabato 19 giugno 2004
16 e 31

che di reciprocar la consistenza
di quel che lei
a penetrar dei sogni miei
ella s'avverte

sabato 19 giugno 2004
16 e 32

che ognuno
di dirimpettar
trova lo spazio
e a trapassar confine fatto di pelle
luogo s'immerge

sabato 19 giugno 2004
16 e 34

che se
corrispondenza fosse
porta d'ingresso
di penetrar d'ognuno
rende noi due
a quel mondo

sabato 19 giugno 2004
16 e 35

che di viaggiare lei verso di me
dei sogni miei
sembra d'attratta
che di coincidenza o no
dei contenuti
quanto è futuro
vuoto o di pieno
fa consistenza all'altro

sabato 19 giugno 2004
16 e 36

che sempre lo stesso
ciclo che informa
di luogo in luogo
ad inserir
trovo dei quadri

sabato 19 giugno 2004
16 e 37

ma cosa posso dire
che tu possa ascoltare

domenica 20 giugno 2004
15 e 00

che quanto dentro t'inscena
è il solo tuo presente

domenica 20 giugno 2004
15 e 01

e la mia voce di melodia senza parole giunge senza messaggio	domenica 20 giugno 2004 15 e 02	tra quanto allora e quanto adesso d'esser lo stesso me di quel che vado a cercare è ben diverso	domenica 20 giugno 2004 21 e 22
uomini senza consenso che quanto dentro s'inscena di colorar presente v'ingoia	domenica 20 giugno 2004 15 e 03	che l'emozioni son sempre le stesse ma le figure non sono più le stesse	domenica 20 giugno 2004 21 e 23
dell'umoralità che il corpo mio s'è perturbato	domenica 20 giugno 2004 15 e 49	e sono qui dentro il mio corpo che certamente poi mi lascia	domenica 20 giugno 2004 22 e 41
che d'aggirar dentro le scene le forme fan solo da specchi	domenica 20 giugno 2004 15 e 50	uovo in frantumi e me che perdo il guscio	domenica 20 giugno 2004 22 e 42
racconto figurato a giustificicar quanto emotivo	domenica 20 giugno 2004 15 e 54	che qui fu la promessa	domenica 20 giugno 2004 22 e 43
di ritrovar d'umori dentro nel pozzo che poi ad uscir tento figure	domenica 20 giugno 2004 15 e 57	la scala faccio d'entrar nei luoghi	lunedì 21 giugno 2004 8 e 14
ad appoggiar le mani e gl'occhi di quel che gira dentro la pelle vado a cercar salvezza	domenica 20 giugno 2004 16 e 02	che d'esser tendenza quando da prima che poi di vecchio quando so' entrato	lunedì 21 giugno 2004 8 e 16
l'attese mie di vita sono cambiate che d'aggirarmi adesso di quanto anni fa sarebbe limbo	domenica 20 giugno 2004 17 e 14	che di stratificar di sfera d'ogni passaggio a comparir mi ritrovavo a fronte il successivo	lunedì 21 giugno 2004 8 e 17
e sono qui d'adesso che scene mie d'un tempo so' impolverate	domenica 20 giugno 2004 17 e 17	d'esser principio che poi d'espansione nella figura appresso ero a cadere	lunedì 21 giugno 2004 8 e 20
e me sono lo stesso	domenica 20 giugno 2004 17 e 18		

di strutturar come tornare
d'entrar di scena
scena credetti

lunedì 21 giugno 2004
8 e 52

da quella posizione mia con te
al panorama d'oltre
era il passaggio

lunedì 21 giugno 2004
13 e 25

ma poi
d'uscir da complemento a due
vista scompare
che al tuo risveglio
di quanto intorno
torni d'immersa
e vuoi da me
mimo di quello

lunedì 21 giugno 2004
13 e 28

che ad incontrare te
prima di noi
ad aspettare te
sarei imbrigliato

lunedì 21 giugno 2004
16 e 05

che d'essere te
sveglia tra loro
per ritornare a noi
dei finimenti
a me
senti di dare

lunedì 21 giugno 2004
16 e 07

dov'è che t'apri gl'occhi
mimi di dentro
che il corpo tuo e la mente
t'invade
e cerchi a ritrovar
lo spazio franco

lunedì 21 giugno 2004
16 e 08

d'aprire gl'occhi dovunque
dei mimi miei ch'accende
da me
a concepir cos'è
sono alla lotta

lunedì 21 giugno 2004
16 e 09

lotta fatta comune
del dopo
proprio con te
corsi alla vita
ma tu
a recitar sei avvezza
senza la lotta

lunedì 21 giugno 2004
16 e 12



lunedì 21 giugno 2004

a rafforzar figure
poi
so' catturato d'esse

martedì 22 giugno 2004
8 e 17

che il periscopio mio che indosso
dalla memoria
prende figure
e dal mirino
rende

martedì 22 giugno 2004
8 e 18

che a me
di non saper d'inganno
mi sono intorno

martedì 22 giugno 2004
8 e 19

ch'adesso
se pur so tutto
ancora non distinguo
tra quanto viene da fuori
e quanto viene da dentro

martedì 22 giugno 2004
8 e 20

di strutturare le circostanze
pensieri dentro d'ognuno
ho preso

martedì 22 giugno 2004
8 e 44

di quel che gira dentro di lei
è vivente e spettatrice

martedì 22 giugno 2004
8 e 46

d'uscir dal sito
di gran fracasso
dentro s'avverte
e fuori
segna col dito

martedì 22 giugno 2004
8 e 47

che dramma comune
e senza sesso
ch'ognuno
dentro
è sempre sé stesso

martedì 22 giugno 2004
8 e 44

che d'umoralità
salgon figure
che poi
di risonar soltanto quelle
son la stabilità

martedì 22 giugno 2004
11 e 03

onda costante
che fin d'originale
poi si ripete
sempre quella

martedì 22 giugno 2004
11 e 04

che di tornar sopra i suoi passi
cancella sé stessa
e sorge la figura

martedì 22 giugno 2004
11 e 06

e a non sapere nulla
ad aspettar figure
mi faccio dir chi sono

martedì 22 giugno 2004
11 e 07

di ritrovarmi il corpo intorno
che pezzo d'universo
d'universo
mi trattiene e parla

martedì 22 giugno 2004
14 e 54



e senza vista e senza udito che vista e udito son d'universo	martedì 22 giugno 2004 14 e 56	scene ch'emerge e dell'umoralità che filtra sé stessa	mercoledì 23 giugno 2004 11 e 28
che poi c'è la memoria che di spettacolar dentro la pelle quanto gl'è entrato d'unificar d'aggiunte d'assieme mi ripete	martedì 22 giugno 2004 14 e 57	e dell'umoralità son senza forme che sono le cose da fuori a far riflesso	mercoledì 23 giugno 2004 11 e 30
con la tua pelle e te che sei nell'oltre d'essa dall'universo faccio riparo	martedì 22 giugno 2004 15 e 00	scena di dentro e l'altra scena appresso che poi da fuori a far da specchio so' l'opere che faccio	mercoledì 23 giugno 2004 11 e 42
e tu che d'altrettanto della mia pelle e di me dentro di questa dall'universo ti fai riparo	martedì 22 giugno 2004 15 e 02	che se a mancar di quelle di sequenziar dentro le scene manco d'appoggio e di vertiginar sono alla soglia	mercoledì 23 giugno 2004 11 e 46
i compagni miei che perdo che tutti loro sono rimasti là	martedì 22 giugno 2004 21 e 44	d'atteso rappresentar tutto l'ambiente che poi di quanto torna trovo diverso	mercoledì 23 giugno 2004 13 e 52
che a riveder la vita la prima parte ho corso alle scene e adesso sono ch'esisto	martedì 22 giugno 2004 21 e 45	del provenir da dentro quanto da fuori monto diverso	mercoledì 23 giugno 2004 13 e 55
ma ad incontrar ch'incontro a ricercar d'essere attori ancora vanno	martedì 22 giugno 2004 21 e 49	che d'unico ambiente tra quanto da dentro e quanto da fuori fa punti di luce e punti di grigio	mercoledì 23 giugno 2004 13 e 57
che me delle due parti di quella d'adesso so' senza programmi	martedì 22 giugno 2004 21 e 54	e me che sono in mezzo resto d'immerso	mercoledì 23 giugno 2004 13 e 58
che prima ad inseguir d'esser di scena ero sempre al cimento	martedì 22 giugno 2004 21 e 57	che di presenza mia totale parzialità prendo per tutto	mercoledì 23 giugno 2004 13 e 59

che poi
le braccia mie e le gambe
perdono i segni

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 00

che delle gambe mie e delle braccia
non sento più la successione
e sono nulla

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 09

il corpo mio
sempre presente
fa di spettacolar quanto gl'emerge
e dell'umoralità
fantasmi rende

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 11

quando di dentro
ad aspettar l'appoggio
il quadro cerco
da fuori

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 32

sulla lavagna mia
tutto s'avviene
che pure l'umoralità
vie' scritta

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 42

e qui
perdo il teatro
che scene fatte di quinte
fanno lo spazio

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 43

del corpo mio
perdo concreto
e solo d'umoralità
sono presenza

mercoledì 23 giugno 2004
14 e 44

d'eventi a me
dentro la pelle
che di giardino recintato
senza attenzione a dentro
so' sempre a guardar fuori

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 23
montecompatri

che quanto s'avviene dentro
di dove mi son messo
m'è dietro le spalle

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 24

di quel ch'avverto da fuori
son sempre d'attesa
che quanto da dentro
sia d'armonia

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 25

il volume mio
dentro la pelle
l'ho abbandonato
che di quanto avviene in esso
cerco di fuori

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 26

che sulla pelle
a confinar
mi so' spostato
che quanto giunge da fuori
di trapassare luogo che calco
dentro
ad impattar
giunge esplosione

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 27

a rumorar si gonfia
oppure
di dolcezza espande
che quanto m'è di dentro
l'avverto solo di spalle

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 28

che a penetrar lavagna
di quanto d'estemporaneità v'è scritto
lascio a condurre

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 30

ma la lavagna mia
è fatta del corpo
che a defilarmi d'esso
dell'abbandono
so' stato autore

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 31

che ad incontrare te
sopra la pelle
di quel ch'avviene dentro
restiamo in salvo

mercoledì 23 giugno 2004
16 e 32

lavagna mia fatta di carne
che poi
ad avvertir
sono di quanto
s'avviene in essa

giovedì 24 giugno 2004
15 e 02

che di partir fin qui ad agitar le braccia so' dentro i fantasmi	giovedì 24 giugno 2004 15 e 04	adesso e poi adesso dopo che di presente a scivolar mi so' inventato il tempo	sabato 26 giugno 2004 14 e 47
a ripassar per zero con te che degl'appello di recitar per loro tutto scompare	venerdì 25 giugno 2004 13 e 07	d'essere al centro di quanto intorno sono d'attento che questa volta è la lavagna e basta	sabato 26 giugno 2004 17 e 09
d'esser centrale e non avere niente intorno	sabato 26 giugno 2004 14 e 29	e a disegnar della lavagna stessa faccio la nota	sabato 26 giugno 2004 17 e 10
senza disegni della lavagna non so che farne	sabato 26 giugno 2004 14 e 31	a ricettar certo m'avvengo che di lavagna silenziosa sono le note	sabato 26 giugno 2004 17 e 11
a rimaner solo lavagna se pur tranquillo non faccio niente	sabato 26 giugno 2004 14 e 33	che poi quanto m'è intorno fatto di mura lampade e scaffali avviene	sabato 26 giugno 2004 17 e 12
ad intrecciar primordio spazio mio dentro è riavviato al moto	sabato 26 giugno 2004 14 e 34	e fino a qui nulla è a turbare ma allora dov'è ch'ha inizio il turbamento	sabato 26 giugno 2004 17 e 13
ma se a restar silenzio che poi d'altrove a non far l'opere a fronte non trovo più futuro	sabato 26 giugno 2004 14 e 41	di quel che dopo che la lavagna mia resta solo lavagna	sabato 26 giugno 2004 17 e 32
che di seguir solo primordio solo presente avverto e di futuro resto d'assenza	sabato 26 giugno 2004 14 e 43	a ripartir dal centro là dove le scene trovo lavagna	sabato 26 giugno 2004 18 e 49
ad incontrare dopo di preparar la mia presenza l'opere faccio	sabato 26 giugno 2004 14 e 45		

che di bellezza ella m'è fatta ma poi di disegnar disegna anche la paura	sabato 26 giugno 2004 18 e 50	ma d'inventar nuovi progetti ciclo primordio a rispettar debbo trovare	sabato 26 giugno 2004 22 e 56
il tempo mio di vita che la lavagna segna	sabato 26 giugno 2004 18 e 51	di comparir sulla lavagna non v'è previsto che poi sulla carta dalla mia mano scritto ritrovamento faccio	domenica 27 giugno 2004 11 e 46
che il tempo delle scene è molto più lungo	sabato 26 giugno 2004 18 e 52	scena lavagna ma poi d'itinerar delle parole come la monto	domenica 27 giugno 2004 12 e 01
da intorno a far l'intorno c'è la lavagna mia di carne che poi a comparire d'essa ricostruzione è fatta d'ambiente e delle mosse	sabato 26 giugno 2004 19 e 54	ciclo primordio e la progettazione	domenica 27 giugno 2004 15 e 34
d'esser centrale della lavagna mia sono d'immerso	sabato 26 giugno 2004 22 e 41	creatività e progetto che di primordio altr'uso diviene l'intelletto	domenica 27 giugno 2004 15 e 35
che poi d'abbrivo son sempre ch'aspetto	sabato 26 giugno 2004 22 e 42	quando da fuori a capitar d'accesso ciclo primordio m'avvia il progetto	domenica 27 giugno 2004 17 e 55
a sistemar le cose loro a me non fa lo zero	sabato 26 giugno 2004 22 e 43	quando da fuori nulla è d'accesso e il desiderio mio a progetto resta sofferto	domenica 27 giugno 2004 17 e 56
che ciclo primordio non c'è a condurre	sabato 26 giugno 2004 22 e 44	e me centro del corpo	domenica 27 giugno 2004 18 e 02
ciclo primordio fino allo zero che di raccoglièr le figure poi rende a volere	sabato 26 giugno 2004 22 e 50	e d'evocar d'ognuno la vita propria cerca a disegno	domenica 27 giugno 2004 18 e 03
di modellar progettazione di coincidenza in fondo torna da solo	sabato 26 giugno 2004 22 e 55	ma quel ch'è peggio è di modellazione la mia liberazione	domenica 27 giugno 2004 18 e 08

diverse storie
ad unica lavagna
sono diffuse

lunedì 28 giugno 2004
9 e 50

che poi
sopra le mosse
a ricucir con fuori
sono d'intreccio

lunedì 28 giugno 2004
9 e 51

che poi
ad intricar
dell'unica presenza
trovo il disagio

lunedì 28 giugno 2004
9 e 53

di progettar
so solo del dopo
quando il progetto
oramai
è già fatto

lunedì 28 giugno 2004
13 e 46

di quante storie
trovo già fatte
che a progettar m'è stato
tutto di dentro

lunedì 28 giugno 2004
13 e 47

di sentimento
il ponte fuori
a ritornare dentro
ed è il progetto

lunedì 28 giugno 2004
13 e 48

che fino a qui
del sequenziar da dentro le figure
m'è di tentar di specchio
quiete ai progetti

lunedì 28 giugno 2004
13 e 55



il luogo chiuso con te
che poi tra noi
di prima d'ingranaggi
siamo a trovarci

lunedì 28 giugno 2004
14 e 49

che me
prima degli ingaggi
sono da sempre

lunedì 28 giugno 2004
14 e 51

e sono
che poi
d'itinerari
ho colma la memoria

lunedì 28 giugno 2004
14 e 52

d'interpretar tutti quei passi
d'esser l'autore
restai scomparsa

lunedì 28 giugno 2004
14 e 54

e di rientrar con te
che di comunicar senza memoria
della presenza mia
faccio innegata

lunedì 28 giugno 2004
14 e 55

ma poi anche te a riportarti appresso d'inquinamento fatto a memoria luogo tracolli e gl'esattori intorno me li ritrovo tutti	lunedì 28 giugno 2004 14 e 57	di storie non ho progetti in corso che la mia mente è senza far nulla	martedì 29 giugno 2004 8 e 06
guardo le palme che d'ombreggiare il mare di me fanno il presente	lunedì 28 giugno 2004 14 e 58	che poi ad incontrar ch'incontro a progettar sono sempre d'abbrivo	martedì 29 giugno 2004 8 e 09
e quelle palme e il mare d'altrove dentro il mio circo eri anche te	lunedì 28 giugno 2004 14 e 59	che il sistemar l'andar d'abbrivo chiamo progetto	martedì 29 giugno 2004 8 e 11
che poi oramai ad incontrar ch'incontro a rimaner disgiunto me sono presente e fo discorsi	lunedì 28 giugno 2004 15 e 00	parte intermedia che il processar mi lascia quando oramai già tutto d'allestito è il corso	martedì 29 giugno 2004 8 e 36
e sono qui che so' presente e dalla mente mia e dall'oltre tempeste e brezze sono d'incontro	lunedì 28 giugno 2004 15 e 03	che tutto m'è contenuto ma d'aver preso corso di solo quel che manca a sofferir m'avverte	martedì 29 giugno 2004 8 e 41
pioggia a cadere che di giurisdizione sono le nubi	lunedì 28 giugno 2004 15 e 14	composizione monta che di ciclar dei passi suoi d'interruzione l'emozione emerge e a me chiede dei ponti	martedì 29 giugno 2004 8 e 54
che a far da ombrello il corpo mio l'ho fatto mimo	lunedì 28 giugno 2004 15 e 16	che a non saperne nulla poi gli do retta e di mancanza sua faccio la mia	martedì 29 giugno 2004 8 e 55
che quando manco d'ombrello di ritrovar pioggia da intorno resto di quella	lunedì 28 giugno 2004 15 e 18	del sottostante resto incapace che d'esser promotore manco	martedì 29 giugno 2004 9 e 11
quadri di vita e della sparizione mia da pupo	lunedì 28 giugno 2004 22 e 25		

e sono qui
tutto presente
che il corpo mio fatto di mente
d'autonomia
prende la corsa

martedì 29 giugno 2004
9 e 14

che poi
quant'esso monta ad abbrivo
di cose mie
ritrovo fatto

martedì 29 giugno 2004
9 e 15

passività
fin qui m'ho pianto
che ancora adesso
resto e patisco

martedì 29 giugno 2004
9 e 17



guardo la luna
e sogno le stelle
che di luminescenza
sono sommerse

martedì 29 giugno 2004
9 e 30

che ad incontrare te dentro il mio spazio
di quanto il tempo mio
solo la pelle tua e la mia
fanno il presente

martedì 29 giugno 2004
9 e 33

che poi d'altrove
e d'altrettanto
di volta in volta
solo un presente
resta a far quinte

martedì 29 giugno 2004
9 e 34

storie sospese
che quando riemerse
d'abbrivo
sono complete

martedì 29 giugno 2004
14 e 10

che a far la ricomparsa
solo dei ponti
mancan le parti

martedì 29 giugno 2004
14 e 11

che di cambiar solo gl'attori
del canovaccio
m'è tutto già predisposto

martedì 29 giugno 2004
14 e 12

di repertorio mio
s'è fatto i pezzi
che d'oltre quelli
non ho nient'altro in mente

martedì 29 giugno 2004
14 e 13

ma i canovacci
come l'ho scritti
se pur l'ho letti

martedì 29 giugno 2004
14 e 14

storie già viste
che quando allora
di fare il mimo
l'ho fatte mie

martedì 29 giugno 2004
14 e 14 e 29

che di mimar di consistenza mia del corpo
scene fatte d'idea
a frequentar m'accadde

martedì 29 giugno 2004
14 e 30

e d'ogni scena
dentro a mimar del corpo mio
d'immaginar
feci per me
d'essere quello

martedì 29 giugno 2004
14 e 31

ma quando ad uscire
storia per storia
fece per me
mimo sospeso

martedì 29 giugno 2004
14 e 32

che a fare il mimo nel corpo mio storia viveva e me con essa	martedì 29 giugno 2004 14 e 33	e a riesumar storia interrotta torna quel mimo che a ritrovarmelo a me stesso di quel che manca a completar l'intorno sfonda d'abbrivo e so' in navigazione	martedì 29 giugno 2004 14 e 47
e d'ogni storia a divenir futuro dentro m'inscena	martedì 29 giugno 2004 14 e 34	e mille abbrivo ho fatto che d'essere sommersi del repertorio mio sono le parti	martedì 29 giugno 2004 14 e 48
a fare il mimo dentro quel bar so' stato senza l'ingresso	martedì 29 giugno 2004 14 e 36	ad ingannar me stesso scene da mimo a registrar vissute m'ho sempre fatto	martedì 29 giugno 2004 17 e 29
tra quei tappeti in quel negozio allora senza l'ingresso a fare il mimo	martedì 29 giugno 2004 14 e 38	che d'essere me mimo m'intorno a divenire io	martedì 29 giugno 2004 17 e 30
che a fare il mimo senza l'ingresso il panorama intorno era disposto	martedì 29 giugno 2004 14 e 39	che poi tutte le scene di belle e brutte d'uomo e di bestia tutte ho mimato	martedì 29 giugno 2004 17 e 34
che d'abbracciare lei e d'essere abbracciato di provenir da mimo al panorama intorno feci l'ingresso	martedì 29 giugno 2004 14 e 42	e tutte dentro d'indizi a risonar l'affioramento scenan le storie e prigioniero d'esse sbarre fatte di mimo di me ad animar fanno costretto	martedì 29 giugno 2004 17 e 35
che di passar la porta della disposizione intorno ch'era memoria divenni titolare	martedì 29 giugno 2004 14 e 43	spazio affollato che a campionar quanto si svolge intorno e dentro è la mia mente che di responso a guidar delle mie mosse gl'umori manda	martedì 29 giugno 2004 19 e 24
mimo so' stato di mille storie non mie	martedì 29 giugno 2004 14 e 44	che a rimanere da questa parte del fucinar della mia mente solo i responsi avverto	martedì 29 giugno 2004 19 e 26
che poi d'interpretar la posizione mimo scomparire e il panorama aspetto	martedì 29 giugno 2004 14 e 46		

che tanto tempo fa ad avvertir soltanto la provenienza persi e non l'ho più ritrovata	martedì 29 giugno 2004 19 e 30	sulla lavagna fuori faccio disegni che di fissar rendo gl'indizi	mercoledì 30 giugno 2004 9 e 55
d'andar verso sorgente ciglio ogni volta poi m'ha fermato	martedì 29 giugno 2004 19 e 33	che sentimento dentro trova d'appiglio e a divenir di disgiunzione trovo coscienza	mercoledì 30 giugno 2004 10 e 00
d'immaginar lava al di sotto restai nella crosta	martedì 29 giugno 2004 19 e 36	sulla lavagna mia che dentro torno a prima d'idea	mercoledì 30 giugno 2004 14 e 47
centri di vita che a itinerar fino alle scene	mercoledì 30 giugno 2004 7 e 25	che d'esser prima d'inizio son di ritorno ma poi non è come quando con lei	mercoledì 30 giugno 2004 14 e 48
d'elemosinar quanto di mio m'avvengo dentro	mercoledì 30 giugno 2004 8 e 16	quando con lei e quando della lavagna senza figure	mercoledì 30 giugno 2004 14 e 49
d'interpretar maldestro di quel che m'appartiene a ricomprar mi presi	mercoledì 30 giugno 2004 8 e 21	scene incomplete e te	mercoledì 30 giugno 2004 16 e 48
che d'ignorar dov'era ad inventar le gare alle vittorie godevo dei frutti	mercoledì 30 giugno 2004 8 e 25	e quanto sommerso che fino a qui silente d'emergere la parte dentro il mio corpo fatto di mente rende d'abbrivo	mercoledì 30 giugno 2004 15 e 49
ad incontrare te e a far la danza adatta d'emergere trovavo quanto di mio d'oblio s'era celato	mercoledì 30 giugno 2004 9 e 06	che poi ad evocar tutti i passaggi il ponte è fatto	mercoledì 30 giugno 2004 15 e 50
rappresentar scene d'umori senza passar per chi m'ascolta e poi comunque a tornare s'esprime il ponte	mercoledì 30 giugno 2004 9 e 47	il corpo mio e il preceder dei passi che di propriocettivo a me chiede l'impresa	giovedì 1 luglio 2004 14 e 42
le scene mie di dentro senza figure	mercoledì 30 giugno 2004 9 e 54		

scena d'attesa è terza
che d'esser preceduta
è il corpo mio d'umori
a generarne il fronte

giovedì 1 luglio 2004
14 e 43

che a interpretar dei drammi miei d'esistere
di scomparir la pelle mia
il corpo mio
si rende d'impresso

giovedì 1 luglio 2004
14 e 44

di quel che d'intelletto manca
è il corpo mio
che a scimmiottar da mimo
di sé
a me
rende d'avviso

giovedì 1 luglio 2004
14 e 45

che di mancar parte del cielo mio d'esistere
il corpo mio
di sé
cela la pelle
e di cercare lei
pelle riacquisto

giovedì 1 luglio 2004
14 e 46

quanto s'avviene dentro
di straripar senza confine
corpo m'illude
e di passar dall'intelletto mio al quaderno
a ricercar dei segni fatti d'inchiostro
vado a concepir l'impresa

giovedì 1 luglio 2004
14 e 47

e quando è lei
e quando è d'altro
d'attori e trovarobe
la vita mia
l'ho ritrovata fatta

giovedì 1 luglio 2004
14 e 48

che poi
sempre d'ambiente
a non trovar quanto prezioso
il regno mio d'esistere
alle cose
terzo l'ho fatto

giovedì 1 luglio 2004
14 e 48

e d'incontrare lei
lei scopro incapace
che di passar d'oltre la pelle
non trovo più quanto aspettavo

giovedì 1 luglio 2004
14 e 49

che di scenar
flusso m'avverto
e di sfiorar carezze e abbracci
di gran serenità
tranquillo mare
d'attimo immergo

giovedì 1 luglio 2004
14 e 54

che a combaciar l'attesa alla risposta
di quel ch'avviene d'oltre
è prato verde
e senza più tempo d'andare

giovedì 1 luglio 2004
14 e 56

che quel che trovo appresso
è nulla d'adesso

giovedì 1 luglio 2004
15 e 00

d'addormentar di me e di te
a penetrar fronte di membra
siamo a vagar
senza più il corpo

giovedì 1 luglio 2004
15 e 04

che degli appunti miei del corpo
a vagar senza di lui
fo panorama aperto

giovedì 1 luglio 2004
15 e 05

che d'albe rosate
e rossi tramonti
trovo la sponda

giovedì 1 luglio 2004
15 e 06

il corpo mio
pieno d'impegni

giovedì 1 luglio 2004
15 e 08

ho tanta voglia di te
che di colmar la pelle mia alla tua
d'infinità
dentro ritorno

giovedì 1 luglio 2004
15 e 15

spinta si nasce
che di davanti
spuntano cose

giovedì 1 luglio 2004
17 e 58
montecompatri (filosofia)

che a prender forma
poi
m'utilizzo

giovedì 1 luglio 2004
17 e 59

che a trapassar montaggi d'esse
fronti d'ingresso
passo alle spalle

giovedì 1 luglio 2004
18 e 00

per quel che dentro aspetto
fronte di cose
faccio a montar d'impresa

giovedì 1 luglio 2004
18 e 03

di ritrovar porte miliari
a trapassar d'azione
di dimensione d'altro
trovo l'effetto

giovedì 1 luglio 2004
18 e 04

fronti montati
e l'utilizzo
che quanto dal fondo
di sentimento è fatto

giovedì 1 luglio 2004
18 e 07



giovedì 1 luglio 2004
19 e 24

